



CONSIGLIO REGIONALE DELLA UIL PENSIONATI SICILIA AD ENNA, IL SINDACATO ANALIZZA L'ACCORDO SIGLATO CON L'ESECUTIVO RENZI

Il documento condiviso tra sindacati e governo è la testimonianza del lavoro svolto con ritmi serrati negli ultimi anni: un primo risultato incoraggiante, ma occorre andare avanti per dare voce a tutte le istanze della piattaforma rivendicativa

I lavori del Consiglio regionale della Uil Pensionati Sicilia, svoltisi presso l'Hotel Federico II di Enna, sono stati dedicati all'analisi delle attuali condizioni del sindacato, a partire dall'accordo che, lo scorso 28 settembre, Cgil, Cisl e Uil, Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil hanno siglato con il governo Renzi.

Si tratta di un primo ma significativo passo che va nella direzione auspicata da tempo, ovvero l'attuazione di misure finalizzate a ridare dignità alla categoria dei pensionati, da troppo tempo esclusi dalle priorità dell'agenda politica.

Il verbale condiviso sugli interventi in materia di previdenza, infatti, riguarda gli anticipi di trattamento per i lavori precoci ed usuranti (per i soggetti in difficoltà, è previsto l'assegno dopo quarantuno anni di contributi, sperimentale per due anni) le ricongiunzioni onerose, la quattordicesima e l'estensione della "no tax area" per i pensionati; in tutto, sei miliardi per tre anni.

Risorse che, come ha sottolineato il segretario generale della Uil Carmelo Barbagallo, non sono di certo bastevoli, poiché restano ancora fuori gli esodati e il resto delle istanze contenute nella piattaforma rivendicativa dei sindacati: un buon lavoro che però rimanda ad una fase successiva perché, come lo stesso Barbagallo ha dichiarato, "la discussione continua".

Il tavolo istituito andrà dunque avanti per dare ulteriori risposte ai milioni di cittadini che ripongono in noi grande fiducia: occorre affrontare questioni di fondamentale importanza quali la separazione tra assistenza e previdenza, l'indicizzazione delle pensioni, la ricostruzione del montante pensionistico e il paniere sul quale calcolare i redditi, quest'ultimo necessario al fine di contrastare il fenomeno della perdita del potere d'acquisto.

I risultati ad oggi ottenuti in termini di interlocuzione con il governo sono il frutto dell'azione che il sindacato ha compiuto negli ultimi anni, e l'accordo del 28 settembre scorso è solo l'avvio di un percorso che dovrà condurre, necessariamente, all'adozione di misure e provvedimenti a favore dei soggetti più deboli: anziani, bambini, madri single, famiglie monoreddito, disabili e soggetti a rischio di marginalità sociale.

Il lavoro che il sindacato ha svolto, in particolare, negli ultimi mesi, ha dato al governo e alla collettività tutta la misura della straordinaria compattezza e della coesione che contrassegna la nostra attività, a partire dalla manifestazione



tenutasi il 19 maggio scorso in Piazza del Popolo, a Roma: un'iniziativa che ha visto le organizzazioni dei pensionati rivendicare con forza la dignità di donne e uomini che rappresentano il vero sistema di welfare italiano.

Durante il Consiglio, celebrato alla presenza del segretario generale nazionale della Uil Pensionati Romano Bellissima, di Luisella Lioni e Claudio Barone, rispettivamente segretario organizzativo e segretario generale della Uil Sicilia, abbiamo affrontato senza ipocrisie anche altri argomenti, primo fra tutti le criticità di un momento storico che vede la Uil bersaglio di attacchi senza precedenti, forse un risvolto del crescente consenso ottenuto di recente.

La vicenda delle crociere, sulla quale, siamo certi, la magistratura farà piena luce con il rigore di sempre, non solo non ci destabilizza come forse qualcuno avrebbe desiderato, ma ci unisce ulteriormente e rafforza le nostre convinzioni granitiche sull'onestà dei nostri segretari nazionali, a partire da Carmelo Barbagallo e Romano Bellissima, uomini sulla cui onestà nessuno può e deve dubitare, e che esortiamo a proseguire nell'azione sindacale con la grinta e la determinazione di sempre, perché il Paese ha bisogno di questi dirigenti e di questo sindacato.

Abbiamo affrontato anche la drammatica situazione dell'economia siciliana, messa in ginocchio da una classe politica inadeguata, che non sa contrastare la povertà, la disoccupazione, il lavoro nero e irregolare e né dare risposte concrete in tema di servizi sociali e sanitari: un'incapacità che penalizza allo stesso modo anziani e giovani, e che continua a mortificare le enormi potenzialità dell'isola.

Tra le nostre priorità vi sono PAC e SIA, ovvero, rispettivamente, i fondi del Piano di Azione e Coesione per gli anziani e per l'infanzia e del Sostegno all'Inclusione Attiva: strumenti che rappresentano risorse importanti da devolvere alle politiche sociali, così come le assemblee da tenere nei territori, perché è solo così che si conquista la fiducia della gente.

Una fiducia che il sindacato non tradirà, consapevole delle legittime aspettative di anziani, giovani e soggetti deboli: tocca a noi sostenerle attraverso le proposte concrete e l'impegno costante.

È la gente, in primis, ad avvertire la necessità di un sindacato forte, coeso e determinato: questo è sempre stato, questo rimarrà la Uil nel tempo.

Procediamo con forza e determinazione, per ridare una speranza concreta in termini di futuro e prospettive a tutti i cittadini, ed è all'insegna di queste convinzioni che ci apprestiamo ad affrontare la Conferenza di organizzazione che si terrà a Roma il 3, 4 e 5 novembre prossimi.

Il segretario generale della Uil Pensionati Sicilia
Antonino Toscano